Interreg

Cofinanziato dall'Unione Europea

Francia – Italia ALCOTRA

RECROSSES

RECROSSES

L'energia che unisce - L'énergie qui unit

RAPPORTO SULLA METODOLOGIA TRANSFRONTALIERA RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI ADERENTI ALLE CER

Programma Interreg VI ALCOTRA 2021-2027

Progetto: RECROSSES - Comunità transnazionali per l'energia rinnovabile verso servizi energetici One-Stop-Shop

Prodotti definitivi WP 3.2:

Rapporto sulla metodologia transfrontaliera relativa alla comunicazione per il coinvolgimento degli aderenti alle CER

***Redatto da*: Asder**

***Collaboratori*: ENVIPARK, FINAOSTA, ACV, REGP, CCINCA**

***Format grafico*: Finaosta S.p.A.**

Indice

I) Presentazone del WP

II) Analisi del contesto

II.1) Contesto francese 4

II.2) Contesto italiano 7

III) Descrizione del webinar

IV) Metodologia comune

IV.1) Sensibilizzazione e informazione sul modello CER 10

IV.2) Reclutamento dei membri del CER 11

IV.3) Strategia e supporto alla comunicazione 12

IV.4) Supporto tecnico e fornitura di strumenti 14

IV.5) Supporto legale 14

IV.6) Migliorare il networking tra i membri delle CER 15

IV.7) Garantire il futuro a lungo termine delle CER 16

I) Presentazione del WP

L'obiettivo del WP3.2 è quello di sviluppare un metodo per il coinvolgimento pratico dei vari attori locali nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), sia nella loro creazione che nella loro gestione nel tempo, applicabile sia in Italia che in Francia, al fine di favorire la crescita omogenea delle CER su entrambi i lati del confine.

L'obiettivo di questo lavoro è identificare metodi di coinvolgimento delle PMI, delle autorità locali e del pubblico in generale che possano essere applicati in entrambe le aree, con lo scopo di incoraggiare la creazione, la gestione e la sostenibilità delle CER.

II) Analisi del contesto

II.1) Contesto francese

In Francia, lo sviluppo di comunità di energia rinnovabile fa parte di una transizione energetica volta a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e a combattere il cambiamento climatico. Questo modello, incoraggiato dalle direttive europee e dalla legge sull'energia e il clima del 2019, mira a promuovere una produzione energetica decentralizzata e partecipativa. Le autorità locali, i cittadini e le imprese svolgono un ruolo chiave in queste comunità, venendo coinvolti nella produzione, nella gestione e nel consumo di energia verde. L'obiettivo è stimolare la cooperazione locale, rafforzare l'indipendenza energetica locale e ridistribuire i benefici economici all'interno delle regioni, affrontando al contempo le sfide ambientali.

Allo stesso tempo, dal 2021 si sono diffuse le configurazioni di autoconsumo collettivo. Si tratta di un sistema di gestione dell'energia che non deve essere confuso con le CER.

Secondo Energie Partagée (l'organizzazione che presiede, sostiene e finanzia i progetti dei cittadini legati alla produzione di energia rinnovabile in Francia), una comunità energetica è un'entità giuridica il cui obiettivo primario è fornire benefici ambientali, economici o sociali ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che generare profitti finanziari, e le cui modalità di governance e partecipazione devono rispettare una serie di criteri. Le comunità energetiche possono svolgere diverse attività, tra cui l'autoconsumo collettivo, la produzione, la vendita e l'aggregazione (elenco non esaustivo).

Una configurazione di autoconsumo collettivo è un metodo di gestione della produzione di energia elettrica che prevede la condivisione della produzione tra i partecipanti.

È una delle varie attività possibili di una CER.

Il ritmo di sviluppo dell'autoconsumo collettivo nella Francia continentale è esponenziale. Secondo Enedis (il principale operatore di rete elettrica francese (GSE), che gestisce il 95% della rete nazionale), il numero di progetti è aumentato di 6 volte in 3 anni.

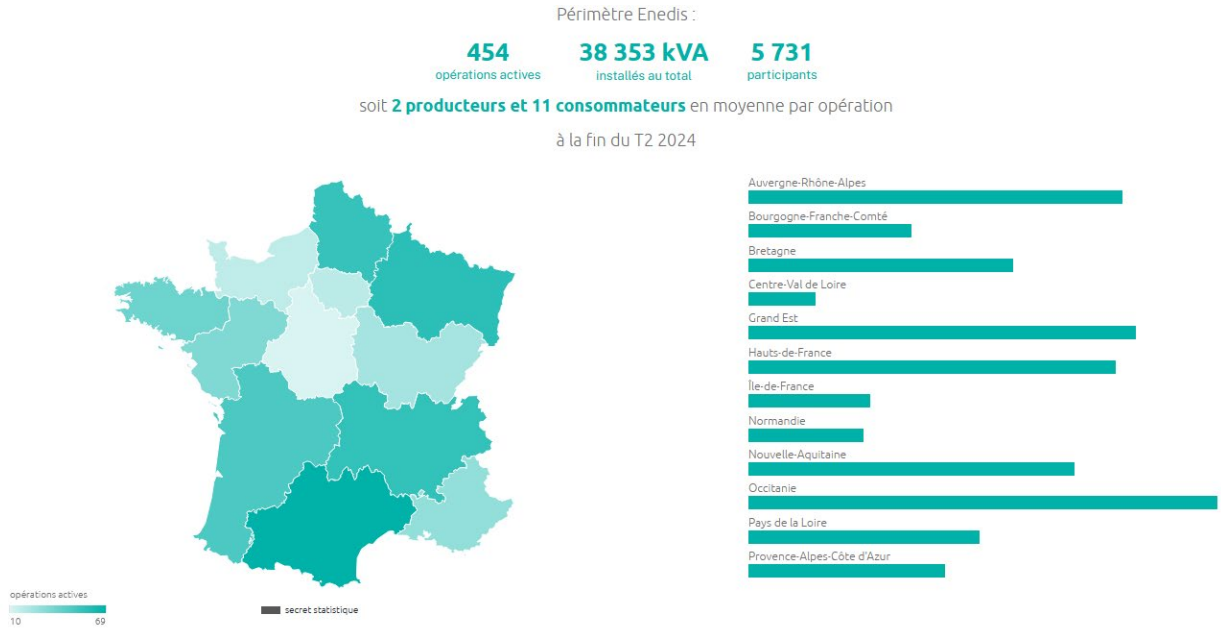

Figura 1: Dinamica dei progetti autoconsumo collettivo nella Francia continentale (fonte : https://data.enedis.fr/pages/autoconsommation-collective/)

In Francia esiste un modello di produzione e condivisione dell'energia che parte dall'iniziativa dei cittadini: il modello *Centrales Villageoises*. Questo modello è nato prima dell'arrivo del concetto di CER, negli anni 2010.

Le *Centrales Villageoises* sono imprese locali, gestite dai cittadini, che realizzano progetti di transizione energetica (produzione di energia rinnovabile, efficienza energetica, ecc.) nell'ambito di un approccio regionale. Riuniscono cittadini, autorità locali e imprese locali e contribuiscono agli obiettivi energetici tenendo conto di questioni locali trasversali (sviluppo economico locale, integrazione nel paesaggio, legami sociali, ecc.).

Questo modello può essere descritto attraverso una serie di principi chiave:

- **Approccio territoriale**

L'obiettivo è quello di sviluppare in modo significativo le energie rinnovabili in un'area composta da diversi comuni che condividono le seguenti caratteristiche:

- un bacino d'utenza condiviso;
- un progetto regionale;
- una vita sociale locale.

L'area così definita ha obiettivi energetici comuni e tematiche trasversali (agricole, paesaggistiche, economiche, ecc.). L'area è, inoltre, geograficamente coerente e di dimensioni ragionevoli, in modo che tutti gli attori possano incontrarsi facilmente, mantenere uno stretto legame tra loro e gestire in modo efficace la costruzione e il funzionamento degli impianti di produzione energetica.

- **Governance condivisa dei cittadini**

In primo luogo, le *Centrales Villageoises* sono imprese governate dai cittadini: i cittadini ricoprono un ruolo o predominante negli organi di partecipazione e di gestione. Anche il sostegno delle autorità locali è un prerequisito importante per l'avvio dei progetti. Il collegamento deve necessariamente essere fatto con gli obiettivi fissati dalle autorità locali in termini di sviluppo delle energie rinnovabili, ma anche con i vincoli paesaggistici, i documenti urbanistici, ecc. Possono sostenere i progetti in vari modi e possono essere o meno azionisti. Infine, anche le imprese locali possono essere coinvolte in società locali e contribuire alla definizione e al finanziamento dei progetti.

- **Benefici economici locali**

I progetti che vengono sviluppati nell'ambito delle *Centrales Villageoises* mirano a una redditività economica moderata ma duratura. Gli azionisti devono essere in grado di ottenere un rendimento del capitale proprio pari a circa il 3%, anche se sono loro a decidere come utilizzare gli utili alla fine di ogni esercizio. Dopo i primi anni di consolidamento, tuttavia, l'obiettivo è quello di poter reinvestire una parte delle riserve in nuovi progetti per far crescere l'attività delle società *Centrales Villageoises*. Le ricadute economiche locali vanno a beneficio anche delle imprese incaricate di realizzare i progetti, che sono innanzitutto ricercate sul territorio.

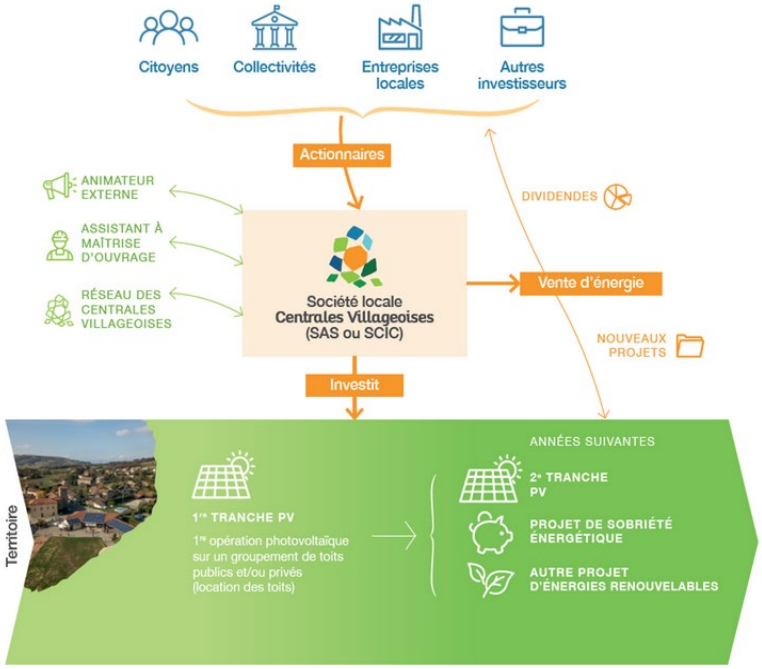

Figura 2: Schema del funzionamento di una CER Centrales Villageoises

II.2) Contesto italiano

In Italia, le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) stanno emergendo come un modello innovativo di cooperazione tra cittadini, pubbliche amministrazioni locali, imprese e altri enti del territorio, volto a promuovere la produzione e il consumo condiviso di energia rinnovabile a livello locale.

Questo approccio si basa su una partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO_2, promuovere la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, abbattere i costi energetici e favorire la crescita e il rafforzamento delle comunità locali apportando benefici sia energetici che economici e sociali.

Il coinvolgimento di imprese, cittadini e pubbliche amministrazioni locali nei progetti di CER in Italia è guidato da una serie di meccanismi e motivazioni che riflettono sia interessi economici che valori sociali e ambientali.

Le pubbliche amministrazioni locali, ad esempio, hanno interesse a promuovere iniziative e progetti innovativi che possano supportare la crescita economica e sociale della propria Comunità.

In Italia, le PA locali hanno un ruolo fondamentale nei progetti di CER, contribuendo in diverse fasi del processo. Innanzitutto, agiscono come promotori, sensibilizzando la cittadinanza e le imprese sull'importanza della transizione energetica e sui vantaggi specifici delle CER, come la riduzione dei costi energetici e l'aumento dell'autosufficienza. Attraverso campagne informative e attività di coinvolgimento,

le amministrazioni locali possono mobilitare il territorio, stimolando l'adesione e la partecipazione attiva ai progetti.

Inoltre, le amministrazioni locali svolgono un ruolo di facilitatori, intervenendo per semplificare e accelerare i processi burocratici legati alla costituzione delle CER. Questo può includere l'agevolazione delle autorizzazioni necessarie per l'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, come pannelli solari o impianti eolici, e la creazione di partenariati con soggetti privati per accedere a risorse tecniche, finanziarie e logistiche. Le amministrazioni possono anche mettere a disposizione risorse pubbliche, come terreni o edifici comunali, per favorire l'installazione di impianti energetici o la creazione di reti di distribuzione locali.

Infine, le amministrazioni locali agiscono come garanti del corretto funzionamento e della sostenibilità delle CER. Esse monitorano che i progetti rispettino le normative vigenti e promuovono una gestione trasparente e inclusiva, assicurandosi che i benefici economici e ambientali siano distribuiti in modo equo tra i membri della comunità. Inoltre, possono incentivare la partecipazione democratica all'interno delle CER, garantendo che tutti i membri abbiano un ruolo attivo nelle decisioni strategiche, rafforzando così il senso di appartenenza e la coesione sociale. In questo modo, le amministrazioni locali non solo facilitano la realizzazione delle CER, ma contribuiscono anche a costruire un modello di governance locale più partecipativo e sostenibile.

Le imprese sono attratte dalla possibilità di ridurre i costi energetici e di migliorare la loro reputazione ambientale attraverso la partecipazione a progetti sostenibili.

Inoltre, questo coinvolgimento le aiuta a migliorare la competitività e a rispondere alla crescente domanda di sostenibilità da parte di clienti e investitori, rafforzando la reputazione aziendale. Infine, le CER possono offrire nuove opportunità di business, in particolare per le aziende che forniscono tecnologie e servizi legati all'energia rinnovabile.

I cittadini, dal canto loro, trovano nelle CER un'opportunità per abbattere la propria spesa energetica e per partecipare attivamente alla transizione ecologica.

La possibilità di diventare *prosumer*, ovvero produttori e consumatori di energia, rappresenta un potente incentivo, poiché consente di ottenere un ritorno economico diretto dall'energia autoprodotta e di contribuire concretamente alla sostenibilità ambientale. Infine, il coinvolgimento nelle CER rafforza il senso di comunità e la coesione sociale, poiché i membri collaborano per raggiungere obiettivi comuni.

In questo contesto, l'esperienza italiana si distingue per la crescente collaborazione tra pubblico e privato, stimolata anche da incentivi governativi e da una maggiore consapevolezza ambientale, che sta trasformando le CER in un pilastro della transizione energetica del paese.

Risulta quindi fondamentale sviluppare una metodologia comune applicabile ai diversi contesti territoriali che sia efficace nell'intercettare l'interesse dei potenziali soggetti a partecipare ad un'iniziativa comune di condivisione dell'energia.

III) Descrizione del webinar

Sono stati realizzati tre webinar di discussione e condivisione delle esperienze tra i diversi partner. I webinar si sono concentrati sul coinvolgimento dei membri delle CER nella creazione e sostenibilità delle stesse, in particolare:

- il coinvolgimento delle PMI – organizzato da CCI Nice Côte d'Azur;
- il coinvolgimento delle autorità locali – organizzato da Envipark, Regione Piemonte e Finaosta;
- il coinvolgimento di cittadini – organizzato dall'Association des Centrales Villageoises.

I partecipanti a questi webinar sono stati Asder, Association des Centrales Villageoises, CCI Nice Côte d'Azur, Envipark, Finaosta e Regione Piemonte.

I webinar erano così strutturati:

1. **Coinvolgimento delle PMI**
   - Ecologia Industriale e Territoriale: principi, contesto, funzionamento, ecc.;
   - Esempi di sinergie interaziendali: il progetto di autoconsumo collettivo in un parco commerciale;
   - Ostacoli e leve per il coinvolgimento delle PMI nelle CER.
2. **Coinvolgimento delle autorità locali**
   - Valle d'Aosta: Progetto «CVd'A»;
   - CER Piemonte: «Ormea» e «Roero»;
   - L'esperienza italiana di coinvolgimento degli enti locali: ostacoli e leve per l'azione.
3. **Coinvolgimento di cittadini**
   - Modello delle *Centrales Villageoises;*
   - Costruire un collettivo;
   - Strumenti e servizi forniti dall'associazione nazionale;
   - Vita e organizzazione del collettivo (gruppi di lavoro, consiglio di amministrazione, ecc.);
   - Esempio di collettivo: "Gresi21".

Ogni webinar è stato seguito da un momento di discussione e da domande.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle autorità locali in Italia, è stata discussa la questione del coinvolgimento delle amministrazioni comunali, come riscontrato in Francia, e in particolare la questione delle variazioni dei componenti delle amministrazioni comunali.

In Italia, è stato sottolineato che gli aspetti politici e di governance della CER sono distinti. La CER è un'entità autonoma con un Presidente che rimane in carica anche dopo la fine del suo mandato politico. Tutte le autorità locali hanno sottolineato l'importanza del supporto tecnico e legale da parte di enti specializzati (avvocati, Envipark, ecc.).

Per quanto riguarda il modello delle Centrales Villageoises, è stato sottolineato che il sostegno delle autorità locali è stato un fattore chiave per il successo delle CER. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini, è importante notare che questo tipo di CER (Centrales Villageoises) si basa sulla partecipazione e il coinvolgimento di volontari. L'associazione nazionale sta già lavorando su questo aspetto e continua a svilupparlo attraverso il progetto RECROSSES.

IV) Metodologia comune

Ciascuno dei membri di una CER (autorità locali, cittadini, PMI) ha interessi diversi, che a volte possono sovrapporsi, a seconda del tipo di stakeholder che partecipa alla CER:

- **Economico**: uno degli interessi della partecipazione a un CER è, infatti, quello di condividere l'energia per ridurre le bollette energetiche o ricevere un reddito dalle vendite.
- **Sviluppo delle energie rinnovabili**: far parte di una CER permette anche di sviluppare attivamente le energie rinnovabili nella propria area attraverso una governance partecipativa.
- **Pianificazione territoriale e resilienza**: questo sviluppo locale significa anche che è possibile controllare meglio i propri progetti energetici, quindi rafforzare l'indipendenza energetica del proprio territorio, che corrisponde a uno degli obiettivi di una CER.
- **Sensibilizzazione alla gestione dell'energia**: uno dei vantaggi è quello di sensibilizzare i vari attori coinvolti nelle CER riguardo alla gestione dell'energia: riduzione dei fabbisogni, cambiamento delle abitudini, ecc.
- **Rafforzare le partnership**: un altro vantaggio della CER è quello di stimolare la cooperazione tra gli attori locali.

MEMBRI DELLA CER / INTERESSI	Autorità locali	Cittadini	PMI
Economico	++	++	+++
Sviluppo delle energie rinnovabili	++	++	++
Pianificazione territoriale	+++	++	+
Sensibilizzazione	++	+	+
Partnership	++	++	++

Per elaborare una metodologia comune, il partenariato ha deciso di partire dalle esigenze identificate dalle CER durante i primi mesi del progetto e dalle esperienze precedenti, al fine di confrontare le migliori pratiche attraverso feedback concreti da ottimizzare.

IV.1) Sensibilizzazione e informazione sul modello CER

In primo luogo, per sviluppare le CER nel territorio transfrontaliero, è fondamentale far conoscere questo modello emergente. Il concetto di CER è stato introdotto nel 2018 in una direttiva europea ed è stato successivamente recepito nella legislazione italiana e francese, rispettivamente nel 2021 e nel 2023.

La definizione di CER nei due Paesi ha una serie di punti in comune: partecipazione aperta e volontaria, coinvolgimento di cittadini, autorità locali e PMI, vicinanza geografica, nessun obiettivo principale di profitto. Esistono tuttavia delle differenze: diversi perimetri geografici, definizione di controllo della governance, condizioni per la concessione di aiuti in Italia (perimetro geografico e dimensione dei progetti).

Buone pratiche!

Un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo modello è quello di organizzare incontri informativi, webinar ed eventi su questo tema nel modo più ampio possibile. Ad esempio, durante il progetto RECROSSES sono stati organizzati due eventi: l'evento di lancio del progetto RECROSSES ad Aosta (Italia), a cui hanno partecipato oltre 200 persone (130 in presenza e 70 da remoto), e la conferenza sulla transizione energetica della Costa Azzurra a Mentone (Francia) con un workshop sulle CER.

Un'altra buona pratica è lo scambio e il confronto tra CER. Infatti, quando emerge un collettivo, è prassi comune invitare un collettivo esistente a parlare della sua esperienza. Il progetto RECROSSES mira anche a far incontrare le CER italiane e francesi per creare una dinamica comune.

IV.2) Reclutamento dei membri delle CER

Per creare una CER, una volta che le persone sono state informate del progetto, sarà necessario reclutare membri (autorità locali, cittadini, PMI, associazioni, ecc.). La mobilitazione dei membri di una CER è un passo fondamentale per garantire il successo e la sostenibilità di tali progetti. Una CER mira a produrre, consumare, gestire e talvolta vendere energia rinnovabile, promuovendo al contempo coinvolgimento locale e sostenibilità.

Ecco alcuni suggerimenti per reclutare potenziali membri di CER:

- **Sensibilizzazione ai benefici**

Come già detto, è fondamentale sensibilizzare i potenziali soci sui vantaggi derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili, attraverso l'organizzazione di sessioni informative, workshop e conferenze per spiegare come le energie rinnovabili possano ridurre i costi delle bollette elettriche, migliorare la qualità dell'aria e combattere il cambiamento climatico. Le CER consentono, inoltre, ai soci di svolgere un ruolo attivo nella transizione energetica del contesto in cui vivono, sviluppando progetti su scala locale con una governance condivisa.

- **Presentare storie di successo**

È importante condividere esempi concreti di buone pratiche di altre CER. Tra questi potrebbero esserci testimonianze di membri attuali, dati sui risparmi ottenuti e impatti positivi sull'ambiente.

- **Creare un senso di appartenenza**

I potenziali membri devono sentirsi parte del progetto, è dunque importante evidenziare l'importanza di ciascun individuo per il successo collettivo e incoraggiare la partecipazione attiva attraverso comitati e gruppi di lavoro.

- **Fornire informazioni chiare**

I futuri membri devono avere accesso a informazioni chiare e precise sul funzionamento della comunità, sui costi, sui benefici attesi, sulle condizioni di adesione, sul modello di business, ecc.

Buone pratiche!

Nell'ambito del progetto RECROSSES, è stato fornito supporto a Solely Brequin (Saint-Michel-de-Maurienne, Francia), per una nuova CER. Per reclutare i membri, inizialmente sono stati organizzati due incontri pubblici. Pubblicizzando l'iniziativa e dando ampia comunicazione, la CER è stata in grado di

reclutare nuovi membri (in particolare cittadini) a sostegno dei membri che avevano originariamente creato il collettivo (alcuni cittadini e autorità locali).

IV.3) Strategia e supporto alla comunicazione

Una strategia di comunicazione efficace è essenziale per lo sviluppo e la sostenibilità di un CER. Aiuta a sensibilizzare l'opinione pubblica, ad attrarre nuovi membri, a fidelizzare quelli esistenti e a promuovere i valori e i benefici derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili.

Prima di lanciare qualsiasi iniziativa, è fondamentale definire obiettivi di comunicazione chiari:

- **Sensibilizzazione**: informare il pubblico sui benefici derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili;
- **Reclutamento**: attirare nuovi membri e mantenerli attivi per evitare che si esauriscano;
- **Impegno**: coinvolgere attivamente i membri esistenti;
- **Immagine del marchio**: rafforzare la reputazione e la credibilità della comunità.

Per una buona strategia di comunicazione, è necessario identificare chiaramente i propri obiettivi:

- **Membri**: cittadini (individui), autorità locali, imprese locali (piccole e medie imprese), associazioni, locatori sociali, ecc;
- **Potenziali partner**: gestori di reti, consulenti, strutture di supporto, fornitori di energia, ecc.

È, inoltre necessario scegliere e combinare i canali di comunicazione:

- **Social network**: Facebook, Twitter, Instagram, LinkedIn per aggiornamenti regolari e interazione con la comunità;
- **Sito web**: un sito informativo, facile da navigare, con sezioni dedicate a progetti, testimonianze e risorse educative;

- **Email**: newsletter per tenere informati i membri sulle nuove iniziative, i prossimi eventi e le opportunità di coinvolgimento;
- **Media tradizionali**: comunicati stampa, articoli sui giornali locali;
- **Eventi**: Workshop, conferenze, fiere dell'energia, open day, webinar.

I contenuti devono essere vari e coinvolgenti:

- **Video esplicativi**: presentazione di progetti, interviste ai membri, visite in loco;
- **Portale per la visualizzazione dei dati**: visualizzazione dei dati sui risparmi ottenuti, sull'impatto ambientale, ecc.;
- **Articoli di blog**: informazioni dettagliate sulle energie rinnovabili, casi studio, consigli pratici, ecc.;
- **Testimonianze**: i membri della comunità condividono le loro esperienze, evidenziano storie di successo locali, ecc.

Una strategia di comunicazione ben studiata è essenziale per il successo di una CER. Definendo obiettivi chiari, adattando i messaggi ai diversi destinatari e utilizzando una varietà di canali di comunicazione, è possibile creare una comunità informata, impegnata ed entusiasta di contribuire a un futuro energetico sostenibile. L'elenco non è esaustivo e la strategia di comunicazione deve essere adattata al contesto locale; non tutti gli elementi sopra elencati devono essere presenti in ogni CER.

Buone pratiche!

L'Association des Centrales Villageoises, membro del partenariato del progetto RECROSSES, offre una serie di strumenti, in particolare per la comunicazione: modelli di volantini, una guida per la gestione di un incontro pubblico, ecc.

IV.4) Supporto tecnico e fornitura di strumenti

Nel feedback studiato durante la preparazione di questo documento, in entrambi i Paesi è stata sottolineata l'importanza del supporto tecnico per la creazione di un CER.

- **Analisi preliminare**

Il supporto inizia con un'analisi preliminare per valutare il potenziale delle risorse rinnovabili disponibili (solare, eolico, biomassa, idroelettrico, ecc.). Sulla base dei risultati dell'analisi preliminare, gli esperti di ingegneria progettano i sistemi di produzione di energia rinnovabile più adatti. Anche l'analisi della rete esistente è importante (ad esempio, la capacità della rete).

- **Elaborazione del business plan**

Un piano di finanziamento che includa i costi dell'investimento iniziale, le previsioni di entrate e i costi di gestione e manutenzione. Devono essere identificate anche le potenziali fonti di finanziamento, come le sovvenzioni governative (se applicabili), i prestiti bancari, ecc.

Il supporto tecnico è essenziale per il successo di una CER. Idealmente, dovrebbe coprire tutte le fasi, dalla progettazione alla messa in funzione, compresi il finanziamento, l'installazione, la manutenzione e l'innovazione.

Buone pratiche!

In Italia, Envipark (partner del progetto RECROSSES) ha fornito supporto tecnico per la creazione di due CER. In particolare, ha realizzato:

- studi sul potenziale fotovoltaico delle proprietà degli enti locali;
- analisi dei bilanci energetici ed economici.

In Francia, l'Association des Centrales Villageoises fornisce strumenti ai membri della sua rete. Le organizzazioni locali (come Asder, partner del progetto RECROSSES) possono fornire supporto tecnico per aiutare i gruppi a sviluppare e comprendere gli strumenti disponibili.

IV.5) Supporto legale

Come per il supporto tecnico, anche il supporto legale è stato ritenuto essenziale, in particolare per la costituzione di una CER. Nei diversi Paesi sono possibili diverse forme giuridiche (Associazione, SAS, SCIC, PMI per la Francia - Associazioni, cooperative e altre forme giuridiche senza scopo di lucro per l'Italia), quindi è necessario un supporto per comprendere le caratteristiche specifiche di ciascuna.

- **Creazione e struttura giuridica**

Il primo passo è scegliere la struttura giuridica più adatta agli obiettivi della comunità. Potrebbe trattarsi di una cooperativa, di un'associazione, di una società a responsabilità limitata (SARL) o di una società per azioni semplificata (SAS), a seconda della legislazione nazionale in vigore. Il supporto legale aiuta a determinare la forma giuridica ottimale in base alle esigenze di governance, alle responsabilità finanziarie e agli obiettivi della comunità. Nell'ambito del progetto RECROSSES è stato elaborato un modello transfrontaliero basato su una cooperativa.

Una volta definita la struttura giuridica, viene redatto lo statuto della comunità. Questo documento fondamentale stabilisce le regole operative, i diritti e gli obblighi dei membri, la distribuzione degli utili e la governance interna. Il supporto legale viene fornito per garantire che lo statuto sia completo e conforme alla legislazione vigente.

- **Consulenza legale e formazione**

Le strutture che accompagnano le CER al momento della loro creazione possono fornire una consulenza legale continua per garantire che la comunità rimanga conforme alle leggi e ai regolamenti in vigore. Ciò include il monitoraggio legale per anticipare i cambiamenti legislativi e normativi.

Possono essere organizzate sessioni di formazione legale per i membri della comunità, in modo che abbiano una migliore comprensione dei loro diritti e doveri. Queste sessioni di formazione riguardano argomenti quali la governance e la conformità normativa.

Il supporto legale è essenziale per garantire il successo e la sostenibilità di una CER. Fornendo un solido quadro giuridico, garantendo la conformità normativa e proteggendo gli interessi della comunità, i consulenti legali specializzati svolgono un ruolo chiave in ogni fase del progetto. Grazie a questo supporto, la comunità può concentrarsi sui suoi obiettivi principali: produrre energia rinnovabile e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Buone pratiche!

L'Association des Centrales Villageoises supporta con assistenza legale le Centrales Villageoises in Francia, fornendo ai suoi membri documenti standard (statuti, contratti di locazione per i tetti, ecc.), monitorando gli sviluppi legali e rivolgendosi a studi specializzati per questioni specifiche, le CER interessate possono contare su un lavoro serio e di portata nazionale sostenuto da questa struttura.

IV.6) Migliorare il networking tra i membri delle CER

L'inter-conoscenza, cioè la conoscenza reciproca dei membri di una comunità, è un pilastro essenziale per la coesione e il successo di una CER. Questa conoscenza condivisa rafforza la collaborazione, la fiducia e l'impegno tra i membri, rendendo più facile il raggiungimento di obiettivi comuni. Ecco un elenco non esaustivo di idee per promuovere l'inter-conoscenza all'interno di una CER:

- Riunioni periodiche
- Giornate di apertura
- Eventi sociali (picnic, presenza al mercato, giornata a tema sulla povertà energetica, ecc.)
- Piattaforme online (forum, gruppi di social network, ecc.)
- Gruppi di lavoro
- ...

Conoscersi è essenziale per creare una CER coesa ed efficace. Incoraggiando gli incontri, la comunicazione, la partecipazione attiva e il riconoscimento, i membri possono conoscersi meglio, capirsi e lavorare più efficacemente insieme. Questo porta non solo a un migliore raggiungimento degli obiettivi

comuni, ma anche a legami più forti. Una comunità in cui i membri si conoscono e si sostengono a vicenda è più resiliente, innovativa e capace di superare le sfide insieme.

Anche la strutturazione del gruppo è fondamentale per il futuro a lungo termine del CER. La creazione di una struttura organizzativa chiara, con ruoli definiti per ciascun membro, promuove lo sviluppo del CER, l'autonomia dei suoi membri e il loro coinvolgimento. Questa chiarezza organizzativa migliora anche la comunicazione tra i membri, la loro motivazione e il raggiungimento degli obiettivi.

Buone pratiche!

A seguito di un corso di formazione sulla mobilitazione dei volontari offerto dall'Association des Centrales Villageoises per le CER della sua rete, la Centrale Villageoise Rance Emeraude ha deciso di organizzare, insieme all'Association des Centrales Villageoises, una giornata per incoraggiare il coinvolgimento di nuovi volontari e rivedere l'organizzazione interna della CER. L'obiettivo della giornata è quello di invitare tutti gli interessati al processo, nonché i membri del Consiglio di amministrazione, a riflettere collettivamente su un modo di operare più collaborativo e a consentire a un maggior numero di volontari di essere coinvolti e di trovare il proprio posto.

IV.7) Garantire il futuro a lungo termine delle CER

La sostenibilità di una CER è essenziale per garantire non solo la sostenibilità ambientale, ma anche la redditività economica e sociale del progetto nel lungo periodo. Per garantire la sostenibilità, è necessario prendere in considerazione una serie di fattori:

- **Gestione finanziaria**

È fondamentale una rigorosa pianificazione del budget. Ciò include la previsione dei costi di installazione, funzionamento e manutenzione, nonché la creazione di un fondo di riserva per gli eventi imprevisti. Una gestione finanziaria prudente garantisce la stabilità economica e la capacità di far fronte a spese impreviste.

- **Coinvolgimento dei soci**

L'inclusione attiva dei soci nei processi decisionali rafforza il loro impegno e il loro senso di appartenenza. L'organizzazione di incontri regolari, consultazioni e votazioni sulle decisioni più importanti garantisce ai soci di sentirsi coinvolti e ascoltati.

Informare ed educare i soci sulle questioni energetiche e sui benefici derivanti dall'utilizzo delle energie rinnovabili favorisce una maggiore comprensione e sostegno. Workshop, conferenze e programmi educativi possono aiutare a mantenere un alto livello di conoscenza e di impegno.

- **Sostegno delle autorità pubbliche**

Stabilire partnership con istituzioni locali, regionali e nazionali può fornire un valido supporto sotto forma di sovvenzioni, consulenza tecnica o altro.

Buone pratiche!

Nell'ambito del progetto RECROSSES, Asder ha aiutato 3 CER a consolidare le loro attività assumendo un dipendente da dividere tra le 3 organizzazioni. Alleggerendo il carico dei volontari, questi potranno concentrarsi su altre questioni e il dipendente potrà dedicarsi alle CER in modo più continuativo e mirato.

Esperimenti simili sono stati condotti in altre organizzazioni, con dipendenti part-time che lavorano in un'unica organizzazione. Finora il finanziamento è stato effettuato da sovvenzione pubblica. Mettendo un dipendente in comune tra più organizzazioni, le CER possono effettuare il finanziamento con fondi propri, che potranno essere incrementati nel caso in cui il dipendente, nel supportare le CER, generi nuovi progetti, quindi nuove entrate.